

VareseNews

«Dobbiamo battere la Cdl e svegliare il centro sinistra»

Pubblicato: Venerdì 26 Maggio 2006

✖ È arrivato **Marco Pannella** (nella foto), leader storico del Partito dei Radicali e oggi della Rosa nel Pugno, a chiudere la campagna elettorale del partito che a livello varesino sostiene Antonio Conte. Ad accoglierlo, i due capolista della Rosa nel Pugno, **Massimiliano Didò** e **Valerio Federico**, oltre a **Mario Didò**, già vicepresidente del Parlamento europeo e Segretario nazionale aggiunto della Cgil, oltre che amico di vecchia data di Pannella.

Nella cornice dei Giardini Estensi, i leader varesini hanno quindi spiegato davanti a un pubblico non numeroso ma appassionato, quali sono i loro programmi nel caso riescano ad ottenere almeno un consigliere comunale alle elezioni del 28-29 maggio. Dopo aver espresso la propria solidarietà ad Antonio Conte in riferimento alle recenti [dichiarazioni di Attilio Fontana](#) – candidato sindaco a Varese della Cdl -, Didò si dice «preoccupato per le condizioni in cui le passate amministrazioni di centro destra **hanno ridotto al città**. C'è stato un grande sperpero di risorse, pensiamo ai sette miliardi di lire "rastrellati" da Aspem, 12 miliardi per il trambus che non c'è e i 16 miliardi di debiti della banca della Lega Nord». ✖

Federico parla invece di un «**programma a 360 gradi** che tocca i problemi della scuola pubblica, ma anche di case popolari con la proposta di un'agenzia unica per accentrare le politiche di edilizia popolare e soddisfare le domande delle famiglie, degli immigrati regolari e dei giovani. Servono poi impegni seri a sostegno dell'imprenditorialità e proporremo anche una sorta di "federalismo" con la creazione di **buoni ordinari del Comune** attraverso cui i cittadini possano investire sulle infrastrutture del loro territorio».

Riassunto con uno "slogan", «vogliamo **battere il centro destra e svegliare il centro sinistra**: Varese non è e non deve diventare una città "bigotta", ma aperta a novità e al mercato internazionale».

E se su Varese, Pannella lascia che a parlare siano solo i leader varesini, negli oltre venti minuti del suo intervento, spazia invece dalla storia del radicali e della politica italiana al presente, con la nomina di Emma Bonino a ministro delle Politiche europee e commercio internazionale. «In 50 anni questa è la terza volta che vengo invitato a Varese. Dopo i 900 mila voti ottenuti a livello nazionale, la Rosa nel Pugno deve diventare una realtà anche a livello locale perchè siamo una formazione politica in cui c'è **dialogo** e da cui parte il dialogo». Non mancano poi riferimenti alla stretta attualità politica «con il ruolo determinante che abbiamo avuto nell'elezione Bertinotti, Marini e Napolitano» e qualche frecciata alla Chiesa, «che ha paura della libertà e delle novità, per questo è contro i referendum. Noi, anche a livello locale, dobbiamo invece combattere per raggiungere quegli obiettivi che la società stessa ci chiede, come i Pacs e la pillola del giorno dopo». Prima di riprendere l'aereo per Roma, lascia tutti con un "avvertimento": «È importante ottenere almeno una presenza in Consiglio Comunale, ma **state attenti: in quel dovrete abituarvi a vedermi spesso e a sopportarmi**».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it

